

❑ **Interrogazione n. 1877**

presentata in data 24 novembre 2014

a iniziativa del Consigliere Natali

“Applicazione DGR 1011/13: Definizione degli standard assistenziali della residenzialità e semiresidenzialità delle aree sanitaria extraospedaliera e socio-sanitaria nei settori anziani”

a risposta orale

Premesso:

che con DGR n. 1011 del 9 luglio 2013 la Giunta Regionale ha deliberato la “Definizione degli standard assistenziali e dei criteri di rilevazione dei costi gestionali della residenzialità e semiresidenzialità delle aree sanitaria extraospedaliera e socio-sanitaria nei settori anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale”, riducendo ulteriormente l’assistenza in favore dei degenti;

che, per altro, più volte la Giunta Regionale, in incontri specifici ha tranquillizzato le associazioni, i familiari ed i fruitori dei servizi di residenzialità e semiresidenzialità in merito all’applicazione della DGR in oggetto, assumendo la sospensione del provvedimento, sostenendo che la DRG non sarebbe stata applicata e che comunque non sarebbe diventata operativa sino alla chiusura dei tavoli di concertazione in merito;

che, per contro, presso la struttura dell’ex Ospedale Luciani di Ascoli Piceno, dove insistono una RSA ed una RP tale Delibera è stata attuata fin dalla sua deliberazione e cioè dal 1 settembre 2013 mentre in tutte le altre strutture residenziali il provvedimento non è mai entrato in vigore;

che l’applicazione di tale Delibera ha prodotto una riduzione di 5 ore di assistenza OSS (Operatore Socio Sanitario), che si è aggiunta ai tagli già inflitti nel periodo 2010 – 2013, per cui complessivamente dal 2010 ad oggi i degenti nell’RSA e nella RP dell’ex Ospedale Luciani hanno subito una riduzione di assistenza di circa 27 ore giornaliere;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

1. se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;
2. come sia avvenuta l’applicazione della DGR n. 1011/13 in ambito regionale;
3. il motivo per cui i pazienti della RSA e della RP dell’ex Ospedale Luciani debbano subire un trattamento peggiore di tutti quelli ospitati nelle residenze del territorio regionale.